

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2024

Il Vice Segretario procede all'appello.

VICE SEGRETARIO - 14 presenti e 3 assenti.

PRESIDENTE - La seduta è valida, ascoltiamo in piedi l'inno nazionale.

Si ascolta l'Inno nazionale

PRESIDENTE - I verbali saranno portati nel prossimo Consiglio, quindi porteremo quelli di questo e quelli precedenti.

Alle ore 16,50 entra il Consigliere Alessandro Capodiecici, alle ore 16,51 entra la Consigliera Maria Assunta Sanghez.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE – Prego assessore Giuseppe Rampino.

ASSESSORE RAMPINO - Sì grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Un saluto al dottore Mazzotta nella inconsueta veste di vicesegretario. Lo ringraziamo per questo ulteriore servizio attesa l'indisponibilità del Segretario generale a cui auguriamo pronta guarigione.

In un ciclo di programmazione finanziaria così complesso come quello di un ente locale, non già per definizione delle scritture e degli equilibri, ma per il rapporto di dipendenza da altri fattori esterni alle vicende del perimetro strettamente contabile è di tutta evidenza che la discussione di questo rendiconto non può riguardare la mera analisi dei documenti che portiamo all'attenzione del Consiglio. Molto infatti dipende dal passato e molto dipende dal futuro. Quando parlo di passato faccio riferimento alle vicende che ci hanno interessato negli ultimi anni. Il rendiconto 2023 chiude con un disavanzo di amministrazione di 3.500.000 circa. L'obiettivo del piano di rientro, aggiornato con la deliberazione numero 13 del 2023, era pari ad euro 3.562.827 per la necessità di ripianare sia la quota annuale di disavanzo ordinario di 1.175.000 che la quota cosiddetta decennale di 198.940 in un momento di passaggio delicato per la contabilità degli enti locali, in cui si passava dal ricalcolo del fondo credito di dubbia esigibilità, dal metodo sintetico al metodo ordinario. Per il secondo anno, quindi consecutivo riusciamo a non produrre disavanzo di gestione, a coprire integralmente la quota di disavanzo e se possibile di migliorare la performance, benché si tratti di una cifra diciamo esigua rispetto al dato complessivo del bilancio, 16.169,31, però anche questo è un segnale che noi leggiamo positivamente rispetto all'indice di salute delle nostre scritture contabili.

Ci sono altri fattori che io ritengo da attenzionare rispetto alla positività del lavoro che la maggioranza e l'amministrazione stanno facendo. Abbiamo avuto la possibilità di continuare nell'opera di bonifica delle scritture contabili, riuscendo a cancellare quasi un milione di euro di residui attivi. E abbiamo un dato sulle entrate tributarie che ci fa ben sperare, più 9% rispetto a un'annata 2022 tra ordinario ed accertato. I dati positivi più significativi ce li abbiamo

sull'accertato. Cito su Imu e Tari, il 50% sull'accertato rispetto al 2022 e il 272% sulla Tari rispetto al 2022. Credo siano risultati importanti che riconduco principalmente alla strategia e all'attenzione che questa amministrazione ha avuto rispetto al recupero dell'evasione fiscale. Ridefinisco e ribadisco le strategie, abbiamo acquisito piena stabilità nel settore economico finanziario rispetto alle scelte del personale. Dal responsabile di settore alla specifica responsabilità in materia di tributi, alla crescita in organico di quello specifico settore. Il deferimento di Agenzia delle entrate della fase di riscossione esecutiva. La fase di gara del nuovo bando dei tributi che ormai è in fase di definizione. La fase di revisione di tutte quelle partite in entrata che riguardano la zona industriale. Stiamo procedendo in un'analisi puntuale, stiamo iniziando ad interloquire con tutti gli attori di interesse per cercare di portare ordine su alcune questioni dubbie che da troppo tempo aspettavano di essere chiarite.

La revisione del regolamento dei tributi che è stata predisposta dall'Ufficio competente che vorrei fosse oggetto anche di una consultazione pubblica, soprattutto con gli attori di interesse, in modo da definire in maniera puntuale come possono essere le esigenze del territorio e offrire quanti più strumenti possibili ai contribuenti in termini dialogici con l'amministrazione per migliorare ovviamente anche qui il risultato di performance in entrata rispetto alle poste tributarie.

Cosa diciamo quando faccio riferimento delle vicende esterne all'amministrazione, a queste scritture contabili che sensibilizzano molto le performance degli enti locali? Mi riferisco soprattutto alle scelte di carattere nazionale. Ovvero, fare una scelta netta, da una parte l'idea che la fiscalità generale abbia la funzione e l'idea che il contributo di tutti, in maniera proporzionale, possa determinare un beneficio comune, dall'altra l'idea del pizzo di Stato. Da una parte chi sostiene a livello nazionale la necessità di una riforma dell'accertamento tributario, così come è stato fatto dall'ultima maggioranza, dall'altra un governo di 18 condoni, 12 in una sola manovra. Un governo figlio anche della cultura della rottamazione, i cui risultati continuiamo a vederli anche a livello di fiscalità locale. Per non parlare poi della recente delega in materia di riforma fiscale, con un meccanismo che tutt'ora facciamo fatica a comprendere, ovvero quello di dire, tutti gli enti che deferiscono poste esecutive all'Agenzia delle entrate, trascorsi i 5 anni, l'Agenzia delle entrate li fa rientrare agli enti che li hanno deferiti. È un po' come il gioco dell'oca. A un certo punto poi se l'Agenzia delle Entrate non riscuote si riparte dal via. Ed è sicuramente un meccanismo che non risolve il problema perché molti enti fanno la scelta di Agenzia delle entrate proprio perché non hanno gli strumenti e ritengono che l'utilizzo di risorse interne sia adeguato per la capacità di riscossione di un ente. Allora, non si comprende tuttora il senso di una riforma che tuttora appare oscura. Fin qui il passato.

Sul futuro cosa possiamo dire? È in gioco, in questi giorni soprattutto ritorna in auge la grande partita del PNRR. Noi riteniamo di aver fatto la nostra parte, sicuramente con un balzo sugli investimenti. Nell'ultimo esercizio finanziario è evidente il sostegno agli investimenti da parte dell'ente, circa due milioni e mezzo di risorse destinate a questa posta e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa che passa da circa 350.000 € dell'esercizio 2022 a circa 1.200.000. Perché lo riteniamo un indice positivo, benché tutti sappiamo che l'anticipazione di cassa venga vista anche dal revisore contabile, così come ha fatto nella sua relazione, con uno sguardo non propriamente positivo? Perché c'era bisogno di dare una mano, soprattutto sugli ultimi investimenti da parte dell'ente in materia di PNRR e non solo. E anche perché abbiamo migliorato di gran lunga l'indice dei pagamenti sui debiti commerciali, accarezzando la faticosa soglia di salvezza, passatemi il termine, dei 30 giorni. Quindi diciamo che questa politica diciamo espansiva in termini di investimento è stata tra l'altro sostenuta anche da indici di spesa che, seppur in apparenza negativi, riteniamo comunque positivi perché sostengono la crescita della nostra Comunità. Cosa succede adesso? Ecco perché faccio sempre riferimento a questo dialogo tra una finestra sul territorio e una finestra nazionale. È di questi giorni la volontà del governo di tagliare in termini di spesa corrente a tutti quegli enti che hanno maggiormente investito sul

PNRR. Quindi significa in buona sostanza, quanti più asili costruisci, quante più scuole costruisci, quante più piazze costruisci, tanto meno soldi avrai in termini di spesa corrente. Allora ci chiediamo, noi costruiamo asili? Con quali soldi assumeremo il personale? Noi costruiamo piazze, con quali soldi garantiremo la alimentazione della pubblica illuminazione? Tutte domande che facciamo al governo e che restano in attesa di risposta.

Ritornando, diciamo alla riflessione iniziale, quando un rendiconto, una scrittura contabile di un ente non è mai figlia esclusiva della politica amministrativa a livello territoriale, ritengo che questa amministrazione abbia fatto tutto il necessario. Non sono dello stesso avviso rispetto alle scelte del governo nazionale che ci metteranno ancora una volta in difficoltà per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino, ci sono interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Mi autorizza a rimanere seduta, Presidente? Grazie. Vorrei iniziare il mio intervento partendo dalla deliberazione numero 8 del 2022, che è la deliberazione che ci ha inviato la Corte dei conti il 12 gennaio 2022 sui rendiconti di gestione 2018, 2019, 2020. Abbiamo avuto tutti modo di leggerla, è stata portata in Consiglio ed è stata discussa. Io vorrei diciamo soffermarmi soprattutto alla pagina 53 di questa deliberazione in cui la Corte dei conti solleva dei rilievi alla situazione economico finanziaria dell'ente e ci suggerisce, ci invita a risolvere queste problematiche. A pagina 53 noi leggiamo che alla luce degli elementi istruttori sopra riassunti, desta particolare preoccupazione la grave insufficienza di disponibilità liquide dell'ente al termine di ciascuno degli esercizi esaminati, quindi 18, 19, 20, nonché la circostanza della mancata restituzione delle anticipazioni di tesoreria. È di tutta evidenza la criticità della situazione finanziaria del Comune di Trepuzzi che impone la tempestiva adozione di interventi finalizzati ad incrementare il flusso delle entrate, nonché una più attenta programmazione delle spese sotto il profilo della cassa. Quindi accerta alcune violazioni, tra cui l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria e soprattutto la mancata restituzione alla fine dell'esercizio delle anticipazioni utilizzate. E invita l'ente ad adottare tempestivamente ogni misura correttiva idonea a superare definitivamente le criticità rilevate.

Tra le criticità rilevate c'era anche, diciamo, il ritardo nei pagamenti dei crediti commerciali. A luglio dello stesso anno questa maggioranza, l'amministrazione ha portato in Consiglio la presa d'atto della deliberazione, diciamo una sorta di risposta alla Corte dei conti con gli impegni che questa amministrazione si è assunta per risolvere queste criticità. E nelle relazioni che ho qui, diciamo le relazioni di tutti i capi, dei responsabili dei vari uffici, mi soffermo, diciamo, sulla relazione del 27 luglio 2022 a firma del dottor Benvenuto Bisconti, che all'epoca era il responsabile del settore finanziario. Espressamente alle anticipazioni di tesoreria scrive: le attività sopra evidenziate – prendendo tutte le attività che lui aveva descritto, l'alienazione dei beni che poi non si è fatta, ma comunque - tutte le attività sopra evidenziate sono, come è evidente, tutte informate all'obiettivo principale di ridurre il costante ricorso a tali risorse eccezionali di finanziamento, a brevissimo termine, cercando di garantire un forte abbattimento nel corso del 2022 e un possibile azzeramento entro il 2023.

Ora, oggi siamo chiamati a discutere del rendiconto l'anno 2023 e se per l'anno 2022 possiamo diciamo dare atto che sulle anticipazioni di tesoreria utilizzate solo 375.000 € a fine anno poi non sono state restituite.

Per quanto riguarda il 2023, cioè l'anno in cui avevamo preso un impegno con la Corte dei conti addirittura di azzerare l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, troviamo delle anticipazioni non restituite al 31/12 di 1.200.000 €. Ora, va bene tutto, durante la prima Commissione l'assessore al bilancio, il dottore Rampino, ha rivendicato questa scelta come una scelta politica finalizzata soprattutto a pagare i debiti commerciali.

Ora mi chiedo, è possibile pagare un debito con altro debito? A cosa può portare questa situazione, questa gestione finanziaria? Con riferimento alle spese che ha richiamato anche l'assessore... posso continuare? A questo punto sarebbe interessante sapere qual è l'entità degli interessi passivi che noi andremo a pagare su queste anticipazioni non restituite, cioè noi paghiamo un debito con un altro debito, da cui scaturisce un'ulteriore debito, che sono gli interessi passivi che dovremmo ovviamente pagare. Altra questione meritevole di attenzione da parte nostra, come anche sottolineato dall'assessore al bilancio, è l'aumento delle spese per beni e servizi di circa due milioni e mezzo, che sembrerebbe, almeno da quello che ho letto dalla relazione, da quello che ho capito dalla relazione, strettamente collegato alle entrate e alle uscite, agli incassi soprattutto delle sanzioni amministrative. E ci riferiamo a quelle dell'Autovelox. Questa mattina è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di riforma del nuovo Codice della Strada e nel mese scorso c'è stata un'ordinanza della Cassazione, la 10505 del 18 Aprile 2024, che ha preso in analisi tutti i macchinari non omologati che si utilizzano sulle strade italiane per elevare le sanzioni amministrative di autovelox.

Ora, tutti sappiamo che il nostro bilancio si basa fondamentalmente sugli incassi che noi avremo dagli autovelox e io a questo punto chiedo, qual è il piano B? Cioè, se è vero che il Prefetto deciderà quali saranno gli autovelox che rimarranno accesi, in base alle caratteristiche della strada, se dovesse il Prefetto decidere di spegnere il nostro autovelox, qual è il piano B? Cioè cosa succederà a questo ente anche che ha basato tutta la sua spesa fondamentalmente sulle sanzioni amministrative? Quali sono i verbali che sono stati elevati che rispettano la casistica disciplinata dalla sentenza della Cassazione? Quali sono i ricorsi pendenti in cui rischiamo di essere soccombenti? Cioè abbiamo bisogno di tutti questi dati per capire qual è la situazione del nostro bilancio. E prendo lo spunto anche da alcuni articoli che ho letto in questi giorni di alcune città che hanno deciso volontariamente, a seguito della sentenza della Cassazione e anche in virtù della normativa introdotta, pubblicata questa mattina, di spegnere questi macchinari in attesa di capire quale sarà la vita di questi autovelox, quale sarà il futuro.

Io credo che un Comune come il nostro non possa basare la maggior parte delle sue attività sulle sanzioni amministrative che probabilmente potranno pure non essere incassate, noi rischiamo di dopare il bilancio di importi che difficilmente andremo a recuperare. In questi anni abbiamo chiesto ai cittadini enormi sacrifici. Le aliquote sono le più elevate rispetto ai margini che permette lo Stato. Credo che dall'altra parte però non ci sia lo stesso impegno da parte dell'amministrazione, o meglio della macchina amministrativa.

Mi spiego meglio, noi leggiamo tutti i giorni collegandoci sull'albo pretorio di determine di spesa per ristrutturazione di uffici, acquisto di nuovi mobili, ma ci sta, ci sta tutto perché è ovvio che i dipendenti devono essere messi nelle migliori condizioni per poter svolgere la loro attività nel migliore dei modi. Ma io mi chiedo, era necessario ad esempio, faccio un esempio, autorizzare l'acquisto di una lampada artemide anziché una lampada ovviamente meno costosa? Autorizzare l'acquisto di poltrone, ho letto alcune determine, di 1.000 €. Credo che una poltrona da scrivania possa svolgere la stessa funzione ad un prezzo più basso. Io credo che tutte queste siano scelte politiche. Cioè chiedere ai cittadini dei sacrifici e poi non vedere un impegno da parte della macchina amministrativa, facendo anche dei sacrifici in attesa che la situazione finanziaria di questo ente migliori.

Altro dato che emerge, è solo un dato tecnico, confrontando la relazione del 2022 del revisore con la relazione del 2023, oltre ad esserci delle discordanze su alcuni importi, ne abbiamo già discusso in commissione con il responsabile finanziario, quello che balza agli occhi sono le variazioni di bilancio che nel 2023 sono state operate. Cioè passiamo da 5 variazioni di bilancio a 12 variazioni di bilancio nel 2023. La maggior parte delle quali riguarda la piscina comunale. Se non sbaglio in questi giorni ho letto una determina di una liquidazione per 8.000 € per il ripristino dell'ascensore. Io credo che per un immobile che garantisce, diciamo, un'utile per

l'amministrazione di 1.200 € l'anno siano troppe le spese che sosteniamo quali proprietari di questo bene, grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Se mi è consentita solo non una replica, ma una puntualizzazione su alcune questioni che la consigliera Orlandi ha posto. Rispetto all'anticipazione non restituita sono stato poco preciso nel momento della relazione perché avevo perso i fogli. Però adesso posso essere più puntuale, quindi passiamo da un'anticipazione non restituita di 373.000 € nel 2022 a 1.201.000 € nel 2023. Il tempo medio ponderato di ritardo del pagamento delle fatture 2023 è stato di 36 giorni di fatture ricevute contro i 43 del 2022. E paghiamo 10.830.841 nel 2023 a fronte di 7.934.568. Il tema dell'azzeramento e l'anticipazione di tasse è stato un tema che io nelle riunioni tecniche di fine anno, anche con i responsabili di settore, ho posto. E mi è stata ribadita la necessità di far fronte al sostegno agli investimenti in che termini? Molti dei fondi che abbiamo intercettato, ovvero PNRR piuttosto che regionali, credo siano FSC perlopiù, funzionano con la formula cosiddetta rendicontazione. Ovvero il Comune anticipa le spese e una volta presentata poi la rendicontazione, l'ente poi preposto liquida il contributo. È evidente che se prima non paghi non avrai mai il ristoro da parte dell'ente che ti ha finanziato, quindi è stata una scelta tra virgolette necessaria e per cui dovevamo decidere fra o tenere bassa l'anticipazione di cassa, magari riuscendo ad avere una performance sicuramente contabile migliore, oppure in quel momento sostenere l'investimento ed accelerare le procedure di rendicontazione per ricevere quanto prima i contributi. Quindi è stata questa la scelta dell'ente che io non ritengo sia dissennata. È stata una scelta in parte politica, ma anche dettata dalla necessità, perché ovviamente i tempi di rendicontazione sono abbastanza serrati, soprattutto in materia di PNRR. Quindi questa sì, è una scelta politica che rivendichiamo con vigore.

Sulla questione dell'Autovelox è vero che in materia particolare di sicurezza stradale gli investimenti sono sostenuti da quella posta. È evidente che se domani non ci dovesse essere più, vivaddio, faremo meno investimenti principalmente in sicurezza stradale. E stessa cosa vale anche per la spesa di carattere di carattere corrente.

Io non credo che il bilancio si regga sull'Autovelox, il nostro bilancio ha entrate ed uscite nettamente maggiori perché rinvengono dal finanziamento delle misure fondamentali piuttosto che dalle politiche di investimento che abbiamo attuato. Finché c'è, sfido chiunque, qualsiasi amministrazione, anche voi se foste dalla nostra parte, a non utilizzare e dire no, per carità di Dio, l'autovelox non si usa, è brutto e cattivo. Prendiamo quello che viene, che non è ovviamente una scelta dettata dal caso. Anche quella è stata una scelta politica, quella di percorrere l'iter autorizzativo. Peraltro, voglio dire, una scelta in parte anche condivisa con delle mozioni sulla sicurezza stradale da parte di tutto il Consiglio comunale, maggioranza e opposizione. Diciamo rispetto alle ultime vicende di natura giurisprudenziale e legislative immagino che non abbiano effetto retroattivo, sarebbe contro i principi giuridici e democratici. Quando ci sarà detto che queste macchine non vanno più bene, evidentemente non ne faremo più uso e faremo di necessità virtù, e ridefiniremo la nostra politica anche in materia contabile.

Sulla questione dell'acquisto dei mobili è inutile che vi spieghi come funziona il meccanismo, nel senso noi siamo venuti incontro a una necessità da parte degli uffici che era quella di garantire il decoro. E anche il trasferimento di alcuni uffici, in particolare l'ufficio tecnico. Sulla scelta del modello della lampada, ovviamente non è una scelta politica. Non credo che l'assessore ai lavori pubblici sia andato da qualche fabbrica lampadari a scegliere il modello. È una scelta che evidentemente spetta agli uffici, quindi credo che... non voglio dire è colpa degli uffici. Se gli uffici hanno ritenuto di fare quella scelta, erano autorizzati nel limite di spesa che la Giunta

aveva garantito e quindi hanno fatto per come meglio hanno potuto, immagino nel rispetto delle cornici giuridiche contabili.

Sulla piscina comunale, anche lì, la consigliere Orlandi faceva riferimento alle frequenti variazioni di bilancio. È evidente che la vicenda è avvenuta in un periodo particolare in cui non c'era la possibilità di fare una programmazione finanziaria contabile puntuale. Era fuori sia dalle finestre del previsionale, con una serie di vicende non imprevedibili e non imputabili alla volontà dell'ente. Quindi abbiamo dovuto anche lì intervenire d'urgenza, ritenendo quel bene, questa sì che è una scelta politica, strategica per lo sviluppo della nostra Comunità. Quindi se l'ascensore è un intervento necessario per il benessere della nostra comunità e l'ascensore può servire anche a tanti scopi, anche a garantire pari accessibilità a tutti i cittadini della nostra Comunità e non solo, era un intervento che andava fatto e anche se si tratti di un atto tipicamente amministrativo lo rivendichiamo, anche questo, sì, politicamente, grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino. Prego consigliera.

CONSIGLIERE ORLANDI – Assessore, noi abbiamo utilizzato gli introiti dell'Autovelox anche sulla piscina comunale. Quindi non per sicurezza, non mi risulta che ci siano stati gli interventi sulla sicurezza.

Il problema non è l'ascensore in sé, è ovvio che è necessario per permettere anche ai disabili a salire, andare al primo piano. Il problema è scegliere su cosa investire. Secondo noi tutti gli investimenti che sono stati fatti sulla piscina comunale non ripagano lo sforzo della Comunità.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Orlandi, passo la parola al Sindaco.

SINDACO - Buonasera a tutti i consiglieri, le consigliere, un saluto al Segretario facente funzioni e lo ringrazio per la pazienza e la disponibilità e auguriamo anche al nostro Segretario di ristabilirsi quanto prima e di rientrare in servizio. Penso che la presentazione del rendiconto fatta dal nostro assessore abbia fatto chiarezza su alcuni punti fondamentali. La tenuta del bilancio è garantita da un'attenta e puntuale analisi dei limiti dello stesso bilancio, perché nel corso degli anni questa amministrazione ha operato con una tendenza fondamentale, quella di sostenere lo sviluppo ma di rimanere in un quadro di spese sostenibili a fronte di entrate che al momento del mio insediamento nel 2016 non era mai certo. Invece oggi noi abbiamo spese certe ed entrate certe a fronte di un bilancio che ha una sua solidità e che ci tira fuori dalle sacche di una situazione che, ricordo a tutti, nel 2016 era alle soglie del dissesto finanziario, con una puntuale relazione alla Corte dei conti che nel corso poi degli anni non si è più ripetuta, con un richiamo da parte del Revisore contabile non solo al contenimento delle spese, ma ad una serie di richiami che obbligavano l'ente ad una totale inversione di tendenza rispetto a quelli che erano stati anni in cui le spese sono state un pò fuori controllo. Vuoi per sostenere in un momento di difficoltà economica la situazione del paese, vuoi per un poco attento rapporto che riguardasse entrate e uscite, ma soprattutto un riassetto complessivo dell'ente, perché ricordo che dal 2002 in poi una serie di pensionamenti andavano sostituiti con figure apicali le cui sostituzioni sono avvenute solo nel corso degli anni successivi e grazie ad un'attenta politica di bilancio che questa maggioranza ha fatto.

Abbiamo affrontato gli anni duri e difficili del Covid, laddove vi era una sospensione dell'ipotesi del recupero coatto dei mancati pagamenti e delle entrate, abbiamo affrontato una revisione che lo Stato ha voluto sostanzialmente nella partita dei residui, in modo tale che venissero riallineati, obbligandoci ad una politica di sacrifici di rientro dal deficit strutturale che ha toccato punte molto alte e che vede finalmente la luce, l'uscita da una situazione di totale blocco qual era quella degli anni precedenti. Abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio mi pare per circa sei milioni di euro nel corso dal 2016 ad oggi. E l'abbiamo fatto pagando puntualmente ogni partita sospesa,

ereditata dalle precedenti amministrazioni che mi pare abbiano poi trovato culmine anche nell'ultima rata che abbiamo pagato nell'anno 2021 in occasione del piano di risanamento che avevamo affrontato con la ex SPA di circa 2.700.000 € dalle quali siamo rientrati puntualmente. Nonostante questi limiti strutturali che abbiamo ereditato, abbiamo sostenuto la crescita. L'abbiamo fatto con una politica attenta ad intercettare finanziamenti da parte della Regione Puglia o da fondi comunitari. Abbiamo incentivato le attività culturali e dei servizi e delle politiche sociali, nonostante le carenze strutturali che il nostro bilancio aveva grazie a quel tipo di politiche. Ricordo a tutti, perché a volte è semplice e facile di fronte ad alcune scelte far finta che i problemi non esistano e ignorare le soluzioni e non volerli affrontare.

Nel momento in cui noi abbiamo compiuto una scelta sull'anticipazione di bilancio, lo abbiamo fatto per una ragione, una consapevolezza molto seria. Quanti decreti ingiuntivi arrivavano da parte dei fornitori al nostro Comune negli anni precedenti per mancati pagamenti o ritardati pagamenti? Ognuno di voi lo potrà ricordare. Oggi non mi pare che siamo in questo tipo di situazione. Quanti incidenti partiti da una buca per circa 200 € sono diventate spese per 1.500 € portati dall'opposizione quali testimonianze di una cattiva amministrazione? Oggi non siamo più in presenza di tutto questo.

I rilievi del Revisore dei conti non mi pare siano i rilievi fatti negli anni precedenti, laddove, al di là della raccomandazione, anticipazione di cassa, viene riconosciuto il miglioramento dei pagamenti nei confronti dei fornitori. E soprattutto viene riconosciuto al di là di un deficit strutturale, perché far ripartire una macchina e la macchina degli accertamenti è certamente una delle più complesse con le quali noi ci siamo misurati, comunque vi è un miglioramento nel 2023 delle entrate di circa il 9%, perché vuol dire che dopo il periodo del COVID noi siamo stati puntuali nel dare mandato per gli accertamenti, nel poterli fare, nel dare mandato all'Agenzia delle entrate, nel notificare gli avvisi di accertamento che hanno contribuito a migliorare quelle performance di spesa e di entrate che hanno consentito all'ente di superare anche dei momenti di difficoltà.

Voglio fare un esempio su tutti. A volte viene detto le spese dell'ente, viene citato per esempio l'acquisto della lampada. Fa bene l'opposizione a metterla in evidenza e noi dovremmo essere più puntuali e attenti nel capire come vengono investite da parte del personale dirigente alcune spese. Ma voglio fare presente una cosa. E non sono certamente le 1.000 € della lampada, ma qualcuno ha mai notato che per esempio noi quest'anno abbiamo soddisfatto tutte le domande di richiesta dell'utilizzazione del pulmino per il trasporto scolastico? E questo senza incidere sulle tariffe a carico degli utenti aumentandole spropositatamente? Qualcuno si è chiesto che oggi anche le scuole paritarie, tanto ne parliamo di scuole paritarie... Mi pare che il centrodestra su questo faccia i suoi cavalli di battaglia. Non mi pare che le scuole paritarie nella nostra Comunità siano sostenute complessivamente anche dal nostro bilancio, garantendo il servizio di mensa anche alla scuola paritaria delle suore. Per fare un esempio. Non mi pare che le spese in materia di cultura, in materia di sport, in materia di socialità siano delle spese da sostenere. Mi dispiace che sia andata via, mi auguro mi ascolti, faccio presente che 8.000 € spesi per un ascensore nella piscina comunale sono necessari ad ottenere il collaudo e ad ottenere che quella struttura venga utilizzata anche da un pubblico più ampio rispetto a quello che oggi lo utilizza, perché la mancanza dell'ascensore può generare questo tipo di situazione. Non solo, ma viene consentito anche l'accesso ai disabili, non solo da bordo vasca, ma anche sulla platea degli spettatori. E una spesa necessaria quella? A mio giudizio certamente sì, anche perché noi abbiamo affrontato una situazione di emergenza straordinaria affidando per un anno e per un anno successivo a 1.200 € l'anno, ma nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando con una base d'asta ben più consistente perché l'amministrazione attraverso un finanziamento straordinario non a carico del proprio bilancio riesce a realizzare anche l'impianto fotovoltaico di circa 100 kW, in grado di sostenere le spese energetiche della piscina e potrà certamente chiedere un

affitto più congruo per quel tipo di struttura. È un caso che l'amministrazione comunale oggi abbia recuperato tutte le strutture un tempo fatiscenti? Penso al Bla Bla Bla, penso alla nuova struttura nella zona Votano, al recupero di alcune situazioni, al parco Maurizio Rampino, che qualcuno ricordava era abbandonato, ma i cui lavori stanno andando avanti e che tra un pò saranno aperti al pubblico. È un caso che il livello di miglioramento delle strade comunali, la cui ripresa dei lavori sarà garantita subito dopo la fine dei lavori per la posa in opera della fibra ottica, è un caso che siano sostanzialmente migliorate, con una diminuzione netta del numero di incidenti o di cause fatte nei confronti del Comune per il cattivo stato di manutenzione del manto stradale? Sono spese di investimento necessarie o non sono necessarie? È un caso che noi garantiamo durante il periodo estivo e nei prossimi giorni procederemo all'assunzione con ben sei unità di Polizia municipale per sostenere la nostra manina nel garantire controllo e sicurezza? Sono spese necessarie o sono spese che non dovrebbero essere sostenute perché se noi paghiamo gli stipendi in anticipo abbiamo qualche problema per poterlo fare? Non dovremmo farlo?

Allora, le scelte di fondo che questa amministrazione ha cercato di compiere sono un occhio di equilibrio al bilancio per avere una sostenibilità del bilancio in grado di superare determinati parametri che superano la sufficienza e di garantire allo stesso tempo servizi ai cittadini per quanto riguarda i diritti fondamentali di accesso alla vita della pubblica amministrazione ed alla sostenibilità sociale che ogni cittadino del mezzogiorno ha? Io mi preoccuperei di un dato. È preoccupante che noi che siamo stati un Comune... non mi preoccuperei delle spese dell'Autovelox perché le spese dell'Autovelox... ricordo a tutti le sentenze perché davanti al Giudice ordinario noi le cause le abbiamo vinte tutte. Quelle perse davanti al Giudice di pace e riassunti poi nei giudizi ordinari sono state da noi tutte vinte. Quindi tranquillizzo l'opposizione sulla sostenibilità del nostro livello del nostro Autovelox.

Io voglio cercare di capire che cosa noi dovremmo fare in caso di assenza dell'Autovelox, se dovesse esservi un provvedimento di sospensione, noi rientriamo pienamente nei parametri perché nel punto dove l'abbiamo installato vi sono stati tre incidenti mortali, oltre che a numerosi incidenti anche nonostante la presenza dell'Autovelox. L'altro richiamo che viene fatto dal nuovo codice è che sia sostenibile la visibilità, sia garantita e quindi sia... e mi pare che sia adeguatamente garantita la visibilità del nostro Autovelox. Chiaramente ci aggiorneremo perché siamo in fase di pubblicazione del bando della nuova gara per individuare il nuovo soggetto gestore dell'Autovelox. Saremo attenti a rispettare tutti i punti indicati dal nuovo Codice della Strada. È chiaro che se non vi dovesse essere la sostenibilità perché viene per qualche provvedimento di legge, per un diniego, per qualunque ragione, venir meno l'Autovelox, l'Autovelox ha sostenuto spese straordinarie a fronte di entrate straordinarie. Vuol dire che non garantiremo le spese straordinarie se non avremo le entrate straordinarie, nulla di drammatico. Il resto dei servizi fondamentali che l'ente garantisce alla propria cittadinanza sono garantiti dalle entrate ordinarie e da altre fonti tipo straordinarie, come possono essere i finanziamenti comunitari. La mia preoccupazione di fondo è che non sia dato seguito, anzi, visto che alcune componenti della vostra... fanno riferimento a partiti del governo nazionale, si rendano promotori di un'iniziativa presso il Ministro Fitto per evitare che vi sia un taglio delle spese per i Comuni virtuosi, un taglio dei trasferimenti per i Comuni virtuosi che hanno garantito la possibilità ai propri cittadini di godere dei fondi del PNRR. Sarebbe più opportuno fare questo tipo di raccomandazione perché per quello che ci riguarda, se non abbiamo entrate straordinarie, non sosterremo spese straordinarie. Però mi pare assurdo che il nostro, che è stato uno dei Comuni più attento nell'intercettare finanziamenti, anche provenendo dal PNRR... Ultimo esempio il nuovo asilo nido finanziato con ben 864.000 €, io mi trovo a realizzare un nuovo asilo nido e poi non posso godere di quello di cui ho goduto sempre, la possibilità dei buoni di servizio per garantire il servizio alle famiglie trepuzzine che di asilo nido ne hanno bisogno, tenuto conto che ne abbiamo una lista d'attesa molto nutrita per quello che riguarda la

possibilità di utilizzare l'asilo nido. Quindi l'augurio qual è? Noiosterremo politiche di sviluppo che siano in linea con le fonti di bilancio. Abbiamo risanato e avviato a fatica, con molta fatica il risanamento dell'ente, senza incidere sulla qualità del servizio e senza tagliare alcun servizio di quelli che già avevamo, anzi incrementandone e assicurandone di nuovi. È la politica che abbiamo sempre sostenuto, riteniamo che le spese in materia di sport, in materia di cultura, in materia di socializzazione, siano delle spese virtuose, benché costano sacrificio, perché quelle spese garantiscono la qualità della vita. E la qualità della vita è uno degli obiettivi fondamentali che qualunque amministrazione dovrebbe porsi al proprio insediamento.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione?

SINDACO - Comunque mi precisava l'assessore, giusto per inciso, che la lampada costava 250 €. Voi vedremo la poltrona.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

SINDACO – Io l'unica spesa che ho fatto negli uffici di pertinenza del Sindaco e della Giunta è la ristrutturazione delle poltrone della sala Giunta perché c'era il rischio che ospitando qualche Prefetto, qualche vescovo, qualche Ministro succedesse l'incidente. Per il resto ho avuto anche l'onore di non prendere lo stipendio, la mia indennità da Sindaco per ben quattro anni e mezzo. Io non ho percepito l'indennità mia di Sindaco per pagare i debiti dell'ente.

PRESIDENTE – Ma anche la necessità degli infissi, lo sapete tutti che entrava acqua. Si parlava comunque dell'ufficio tecnico.

SINDACO – Andrea Lia è caduto nella sala consiliare.

PRESIDENTE – Qua erano necessarie. Votiamo.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 12
CONTRARI - 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 12
CONTRARI - 4

PRESIDENTE – Chiudiamo questo Consiglio comunale e ci alziamo in piedi per l'inno europeo.

Si ascolta l'anno d'Europa

Verbale redatto da:



Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676

Email: scriptamanentsnc@libero.it – PEC: scriptamanentsnc@pec.it